

IL COVID BOND CONQUISTA GLI INVESTITORI

Piace la destinazione etica e la struttura finanziaria dedicata. La naturale evoluzione verso i green bond. Possibile boom di domande per ipotetici nuovi "BTP Italia"

Sofia Fraschini

D



> Angelo Drusiani
gestore
obbligazionario di
Banca Albertini Syz



> Antonio Cesarano
chief global strategist
di Intermonte Sim

isegnato sull'investitore retail, sicuro e con uno scopo sociale. Il Covid bond conquista il mercato italiano dopo aver spopolato anche all'estero. Emesse dai singoli Stati nazionali, ma garantite da tutti i Paesi dell'Ue, le nuove obbligazioni "pandemiche" hanno lo scopo di finanziare le spese legate al contenimento del virus, per esempio in campo sanitario. In Italia si contano due emissioni: il Btp Italia di aprile e il Btp Futura di giugno. Due titoli diversi, ma entrambi legati ad una sorta di "destinazione etica" che molto ha attratto gli investitori.

"Questi titoli salva patria piacciono sempre di più all'investitore retail, per le condizioni particolari con cui vengono pensati (indicizzazione all'inflazione, premi, cedole crescenti, ndr) e per lo scopo che hanno (chi li acquista sa dove investe, ndr) - spiega Antonio Cesarano, chief global strategist di Intermonte Sim-. Inoltre, sono visti con favore dal Tesoro, che punta ad accrescere la quota di titoli di Stato in mano al retail", oggi ferma intorno al 3-4%, per riportarla più vicina ai valori di alcuni anni fa, intorno al 10%.

"Credo che le prossime emissioni di questo tipo avranno analogo successo dei precedenti - aggiunge Cesarano - In primis perché la pandemia non è finita e poi perché questi titoli stanno strutturalmente entrando nel portafoglio degli italiani. In più, si intravedono condizioni favorevoli all'orizzonte: la Bce si prepara ad ampliare il piano di acquisti Pepp e il Qe", oltre a considerare la partenza del Recovery fund a partire dal 2021.

"Entro la fine di quest'anno non è da escludere un nuovo collocamento di Btp Italia, anche alla luce del forte fabbisogno che l'emittente governativo si trova a fronteggiare - prevede Angelo Drusiani, consulente finanziario - La risposta, anche in questo ipotetico caso futuro, dovrebbe essere molto positiva. L'eventuale riproposizione del Btp Futura, invece, andrebbe forse resa più attraente, con un andamento del futuro valore delle cedole crescenti, ma in misura più accentuata. Ipotesi che cozza contro il naturale desiderio dell'emittente di rispar-

I COVID BOND ITALIANI

BTP FUTURA

- Durata 10 anni
- Tassi fissi crescenti nel tempo in 3 step (1°-4° anno, 5°-7° anno, 8°-10° anno)
- Premio fedeltà pari alla crescita media del pil nominale annuo durante la vita del titolo (1% minimo-massimo 3%)
- Rimborso unico a scadenza
- Tassazione agevolata al 12,5%
- Nessuna commissione al collocamento

BTP ITALIA

- Durata 5 anni
- Indicizzato al tasso di inflazione
- Premio fedeltà raddoppiato
- Tasso minimo garantito al 1,4%

miare sui costi. Probabile, in sostanza, che si possa assistere a un nuovo boom di domande per l'ipotetico nuovo Btp Italia, accanto a una fase di ripensamento per il collega Futura".

Ma la tendenza Covid bond non è destinata ad esaurirsi con l'eventuale fine della pandemia: "Il titolo di scopo sta entrando nella cultura del risparmiatore italiano e la naturale evoluzione dei Covid-bond sarà verso i green bond, che già stanno prendendo piede in tutta Europa. Da qui ai prossimi anni - conclude Cesarano - faremo probabilmente prima a individuare le emissioni non green da quelle green: la rivoluzione Esg è irreversibile".